

d'celebrare le loro nozze, ragionando con passato che
tutte le condizioni ch' debba regalarla, dichiarando
anch'esso di volere ottenere da alquem dotalogia
come e' prescritto dal Codice Civile.

Poi posto il comparente Nicola Micali, volendo
confermare al buon dico e sostegno del detto futuro
matrimonio conferisce in dote alla sullodetta futura
sposa, di lei figlie, accettante, una somma di lire
e' composta d'una spese, visto un tercio d'Albergo
e' feudo e contrada Castello, dell'istessa summa d'una quan-
tita e' certa e' uocata versantina circa, paria summa
che comandato uno circa dell'abilità coda di cassa
vendite e' fatti sui confinanti con terra di Gavino, ter-
ra, con terra di Gavino Borsiglione e' con terra degli uoni d'U-
nico, Micali, dichiarare di lire cento, capito nel catasto summa di lire versante
Ribera all'art^e 8198 sotto nome di Micali Michelangelo
di Nicola, coll'inf^e 6 di 13, 11, all'art^e 1444 sotto nome di
Micali Giuseppe coll'inscrizione di 1933 all'art^e 2902 lire 100 nomi
di figlio Anna dipendente dall'inf^e 6 di 1933 d'una somma di lire 338.
Soggetto alla fondaria e all'immancabile confidenza
dovuta al Sig Duce di Prussia.

D'altra parte la sullodetta Carmela Sgro' ammiraglio del
detto suo marito, volendo anch'essa accorrere al buon
dico e sostegno del detto futuro matrimonio, certi
fisse in dote alla detta sua figlia Anna Micali

accettante una casa terrane ad solari, nata in villa
via Scarp N^o 27, confinante con casa di Carmela
Benvolo, con casa di Carmelo Noto e con altre case
della stessa fabbrica, del valore di lire cento novanta e' compreso
nel catasto fabbrical di Ribera all'art^e 8144 sotto na-
me di Micali Noto, fu Michelangelo dipendente del
l'impossibile d'1771, di cui l'accordo non era a detta
cau^a la terra forte in lire novanta.

Soggetta alla sola fundaria.

Infiniante Carmela Sgro' de' Micali Mi-
cali e' questo tanto nel nome proprio, che per la
ritale antico^{ne} nazionale, per la stessa casuale d'una
sopra confermazione in data della fundaria summa lire
figlio Anna Micali accettante tanti eguali di lire
terza sime, da un periodo sullo d'accordo del
valore di lire settecento, de' Filippo Somaro fidi-
co sposo dichiarava d'aver ricevuto e ne rilasciava
ampia e valida quietanza.

Per vedet' innobilis lo futuro sposo aver la pro-
prietà il materiale, parono dal giorno del matrimonio
non in più, di unire a tutte le relazioni attive,
e, dichiararsi di necessarie e di conseguenza
dolenti spagnuolissime, ad invocare e' monsignor
no la dottraria figlia, la quale nobilmente per essa
ne assunse obbligo il futuro sposo a pagare